MANIFESTAZIONE Nuovo presidio, questa volta in piazza Merlin, e la promessa di non mollare

Inquilini Ater, la protesta continua

Aumento degli affitti delle case popolari: "Non smettiamo finchè Zaia non ritira la legge"

Celeste Gonano

ROVIGO -La protesta continua e gli inquilini non accennano a fare un passo indietro. Questo uno dei punti fondamentali ribaditi al presidio organizzato nella mattinata di ieri, in piazza Merlin, da parte degli inquilini Ater di Rovigo. In contemporanea si sono tenute iniziative anche a Padova, Vicenza, Venezia, Verona e Treviso, un modo per far vedere alla Regione che si tratta di un movimento compatto, capace di coordinarsi a livello regionale. L'obiettivo degli inquilini rimane il ritiro immediato della legge 39/2017 sull'edilizia residenziale pubblica che, nata con lo scopo di stanare i "furbetti" tra i residenti nelle case popolari regionali, ha finito per colpire anche chi aveva semplicemente dei soldi da parte in previsione del futuro. E non solo. "Si tratta di una legge ingiusta che colpisce tutti indiscriminatamente", affermano i presenti al presidio. All'ultimo presidio, davanti alla sede Ater di Rovigo, gli inquilini avevano chiesto risposte all'azienda e alla Regione: questa volta una risposta l'avevano ricevuta. Ma il 'no' secco di Luca Zaia non li ha dissuasi dall'organizzazione di questo ulteriore presidio. Il governatore del Veneto, in una conferenza, aveva infatti ribadito come a suo avviso la legge stesse raccogliendo i primi risultati. Per i casi

I coinquilini protestano in piazza Merlin

limite, Zaia ha proposto l'istituzione di tavoli tecnici per valutare le singole situazioni. Un tentativo di rispondere alle proteste che non è stato ben accolto dagli inquilini secondi i quali, ai tavoli, mancherebbe qualcuno capace di rappresentare i loro interessi. "Se Zaia non fa una passo indietro, non lo faremo nemmeno noi - afferma Diego Foresti, segretario provinciale di Rifondazione Comunista - Giovedì saremo nuovamente sotto l'Ater di Rovigo. La manifestazione ci sarà finché la legge non verrà ritirata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA MERLIN

Il chiosco tiene duro anche se è agli sgoccioli

Un'altra settimana è finita con il chiosco in piazza Merlin. E un'altra sta per cominciare con l'ex bar sempre al suo posto. Ma ancora non si sa per quanto tempo perché dal Comune di Rovigo hanno già fatto sapere che entro i primi 15 giorni di settembre dovrebbe scattare la demolizione della struttura. Intanto il chiosco ha toccato quota 439 giorni da abusivo, cioè da quando è scaduta, nel giugno 2018, la concessione per rimanere sul suolo pubblico. La vita dell'ex bar che per oltre 20 anni è stato punto di riferimento della piazzetta sembra ormai segnata, con poco futuro avanti a sè. Resta da vedere se davvero entro una quindicina di giorni entreranno in azione le ruspe di palazzo Nodari, Poi bisognerà capire cosa sarà del tratto di piazza Merlin che risulterà senza più chiosco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA